



Furbo chi legge

«Possiamo accompagnarla, signorina?»

«Quasi quasi, a vivere in quei paesi, stava per venire anche a me la vocazione a marciare». Quasi che la passione tutta svizzera – anzi, svizzero tedesca – per le escursioni domenicali fosse una malattia contagiosa.

Questi sono i pensieri della giovane protagonista di *Tra dove piove e non piove*, romanzo di Anna Felder pubblicato la prima volta nel 1972. Una giovane maestra del Nord Italia raggiunge il fratello ad Aarau e corre da una scuola all'altra per le poche ore settimanali dedicate ai figli dei numerosi immigrati, affinché non dimentichino il paese da cui sono giunti i genitori e a cui torneranno, appena raggranellati abbastanza franchi per costruire l'agognata casa. Al contrario dei coetanei del luogo, i piccoli italiani ci tengono ad accompagnare la «signorina» fino alla stazione del treno o del postale.

Salvo quando un collega del fratello le fa una sorpresa all'ora di pranzo... Sono molte le scoperte che la protagonista farà in Svizzera tedesca: scoprirà che le differenze fra i «züchin» e i «cinkali» sono tante, ma alla fine quando si è giovani basta poco per superarle, scoprirà che oltre ai suoi giovani alunni, ad avere bisogno di lei sono anche i loro genitori, isolati in un mondo in cui non riescono a comunicare. Scoprirà – ovviamente – l'amore.

Laura Grillo

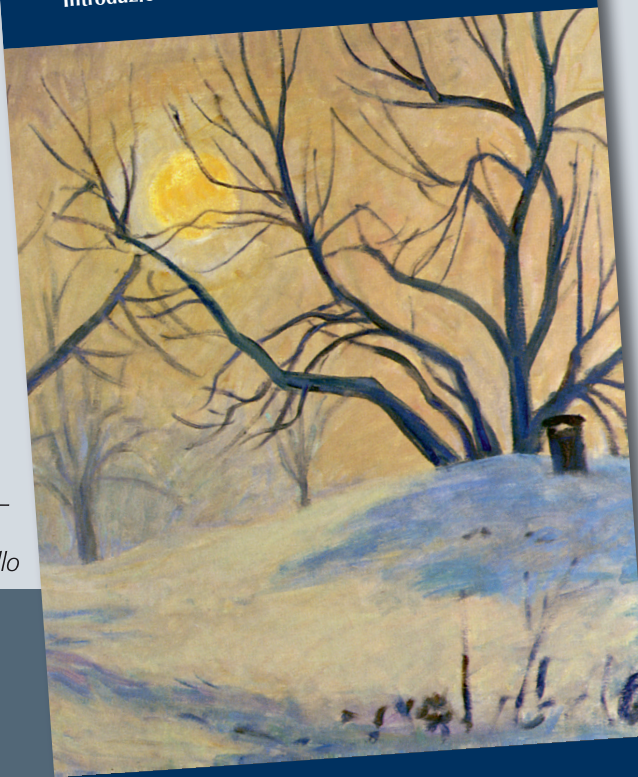
Anna Felder
«Tra dove piove e non piove»
160 pagine
Armando Dadò editore
Fr. 20.–

Ordinazione tramite la cartolina allegata

Anna Felder

Tra dove piove e non piove

Introduzione di Roberta Deambrosi



Armando Dadò editore